



Kriya Yoga Ashram
Ashtanga, Vinyasa, Hatha, Kriya Yoga

www.kriyayogaashram.com

I cicli di tempo cosmici e la nuova era

La storia secolare ci provvede di una conoscenza incompleta del passato dell'uomo.

I cambiamenti geologici catastrofici, che hanno cambiato gli schemi geografici climatici, e i periodici episodi di ascesa e declino della civiltà ne hanno oscurato o nascosto le testimonianze e anche lo stesso passaggio del tempo ne ha offuscato il ricordo.

Si sa che, a partire circa dal 10.000 a.C., dopo lo scioglimento dei ghiacci appartenenti all'ultima glaciazione, nacquero delle società organizzate in India, in medio ed estremo Oriente, in parti dell'Europa, dell'Egitto e dell'Africa, e nelle Americhe.

Alcuni rappresentanti di questi gruppi viaggiavano largamente via terra e mare, e quindi le influenze culturali provenienti da più parti si erano mescolate e la trasmissione di conoscenza e comportamento colto che ne risultava modificò le attitudini filosofiche e le circostanze sociali dell'epoca. Per esempio in India gli Ariani che dapprima dominarono la popolazione indigena, furono più tardi influenzati a loro volta dagli usi e costumi e visioni filosofiche dei loro soggetti. Molti educatori occidentali oggi si riferiscono alla Grecia come culla della cultura occidentale, inconsapevoli (o restii ad ammettere) che molta parte della filosofia greca classica fu adattata prendendola da fonti indiane. Inoltre pochi cristiani sanno che gran parte delle loro tradizioni, credenze e pratiche religiose sono quelle di precedenti culture che furono adattate per motivi di convenienza pratica alla nuova religione. Adamo (il nome significa "uomo") non si riferisce ad una persona ma ad un archetipo, un modello o schema originale, il progenitore della razza umana, ed è variamente chiamato nei sistemi filosofici in tutto il mondo.

La posizione del pianeta terra è idealmente distante dal sole, approssimativamente novanta milioni di miglia, e permette alla natura di fiorire rigogliosa ed essere fruttifera. Nonostante queste condizioni così favorevoli, non tutte le regioni del pianeta sono adatte e agevoli per la vita umana. Avvengono periodici e spesso sorprendenti cambiamenti sismici e vulcanici con ingenti spostamenti di terra e variazioni climatiche, avvenimenti che servono per ricordarci che non siamo sempre invulnerabili alle vie della natura. Molte civiltà passate sono state completamente eliminate e altre danneggiate profondamente da catastrofi naturali.

Nella nostra presente era ci aspettano nuove sfide, ciò a causa della rapida crescita della popolazione, dell'industrializzazione, dell'incremento dell'inquinamento ambientale e del cattivo uso delle risorse naturali. Nel passato l'impatto dell'uomo sull'ambiente era più localizzato. Oggi, a causa della maggiore popolazione e delle conseguenti influenze inerenti alle attività umane e che arrivano lontano, fatti questi che coincidono con ciò che viene considerato progresso materiale, un comportamento imprudente può avere un effetto molto più drammatico, spesso contribuendo al disagio, al malessere ed all'insicurezza di milioni di persone che non sono personalmente responsabili per le cause primarie che li hanno provocati.

La nostra attenzione, però, è qui appuntata su come lo stato di consapevolezza contribuisca alla nostra abilità di percepire e funzionare, e come ciò sia relazionato alle nostre circostanze personali e condizioni sociali. Per questo può essere utile esaminare la teoria dei cicli temporali cosmici com'erano conosciuti dagli antichi veggenti e più recentemente, precisamente nell'ultima decade del diciannovesimo secolo, esaminati e spiegati in una nuova luce da Sri Yukteswar. Questo può farci capire più pienamente come le forze cosmiche sottili influenzino le caratteristiche elettriche del campo mentale umano, campo mentale che contiene l'organo della sottile percezione. Le nostre capacità percettive rendono possibile sia la nostra cognizione della realtà oggettiva sia l'abilità di concettualizzare la teoria dello yuga - le Età o meglio Ere temporali in cui avvengono gli eventi terrestri.

Il Grande Tempo (*maha - kala*) è non-dimensionale : si tratta del campo temporale da cui emergono gli universi e in cui eventualmente si dissolvono. Per i nostri attuali propositi esamineremo il tempo relativo, tenendo presente il Grande Tempo dal momento che dobbiamo considerare l'intero campo del tempo anche mentre si ponderano eventi relativi (non assoluti). La durata necessaria al nostro pianeta per compiere l'intera orbita attorno al sole corrisponde all'anno solare di circa 365 giorni, essendo il giorno il



Kriya Yoga Ashram
Aashanga, Yogana, Hatha, Kriya Yoga

tempo che impiega la terra a girare completamente attorno al proprio asse. Un ventiquattresimo del giorno corrisponde ad un'ora e un sessantesimo di un'ora è un minuto. Un'ulteriore divisione per sessanta corrisponde al numero di secondi in un minuto. Alcuni degli anziani calcolavano diversamente il tempo stagionale tramite i mesi lunari, che sono di qualche giorno più corti rispetto al mese solare medio normalmente calcolato.

Nell'era corrente si suppone che la potenziale lunghezza media di vita per un essere umano possa essere di 120 anni. Le generazioni sono separate tra loro mediamente da venti trent'anni - il tempo impiegato dagli esseri umani per crescere fino alla maturità e riprodursi. Le razze hanno anch'esse la loro durata vitale, normalmente misurata in migliaia di anni, prima di estinguersi o essere assimilati in altre razze. L'umanità nella sua interezza segue un andamento a onde (sinusoidale, una specie di bioritmo vitale), in cui ogni successiva ondata è più evoluta della precedente. Queste onde vitali progrediscono ad intervalli di parecchie migliaia di anni. Gli universi hanno inizi e fini. La manifestazione dell'universo viene chiamata Giorno (universale) e la durata della non-manifestazione dell'universo è detta Notte (universale). Troviamo un riferimento a questo nella Bhagavad Gita (8:17 - 22) :

Quelli che sanno che il giorno di Dio è della durata di migliaia di Ere e che la notte divina è lunga migliaia di ere, loro sono i conoscitori del Giorno e della Notte. Al venire del Giorno, tutte le cose manifeste appaiono provenendo dal Non-manifesto e al venire della Notte si immergono nella stessa Sorgente. Questa stessa moltitudine di esistenze, sollevandosi continuamente, si immergono inermi al venire della Notte e ritornano come seguendo una marea al venire del Giorno. Ma al di là del Non-manifesto c'è un ulteriore Essere eterno che non cessa di esistere neanche quando tutto il creato è scomparso. Questo è chiamato l'Imperituro. Le anime che realizzano questa condizione non vengono mai più coinvolte nella creazione manifesta (esteriore). Questa realtà è la suprema essenza di tutta la vita. A questa tutte le esistenze si piegano e pervade tutto il creato. (Tutto ciò) può essere compreso dalla devozione sincera.

I filosofi Shaiva, la cui storia in India precede quella degli Ariani, svilupparono secoli fa elaborate spiegazioni dei cicli terrestri, basate sulle loro osservazioni astronomiche. Conoscevano la maggior parte dei pianeti e dei sistemi stellari ed erano molto progrediti nelle scienze matematiche, nella medicina e nella linguistica. Più tardi con l'avvento della scrittura (forse attorno il 3000 avanti Cristo) compilarono testi particolareggiati sulle loro scoperte.

A causa delle attuali lacune di conoscenza consultabile e della tendenza dei tradizionalisti di attaccarsi a teorie irragionevoli, molti di coloro che oggi commentano sui cicli terrestri proclamano che stiamo passando attraverso una fase di Era (Età) buia o Kali Yuga, durante la quale esiste poca speranza di miglioramento e avanzamento di circostanze e c'è in più una possibilità certa di disastro globale impellente. Alcune persone parzialmente risvegliate, sprovviste delle informazioni base qui esposte, o incapaci di comprendere, continuano a riferirsi all'era presente come Era Buia. Inoltre i pessimisti e quelli che profetizzano l'imminenza dell'ultimo giorno, mancando sia di gioia di vivere sia di curiosità attorno alle realtà più elevate, provano piacere nelle preoccupazioni morbose di scenari mondiali in cui la mancanza di speranza è più attraente delle opportunità di scoperta e di crescita spirituale.

La sequenza di cicli temporali lunga 24000 anni, 12000 anni discendenti e 12000 anni ascendenti, era conosciuta prima e durante l'inizio della presente era storica. In seguito, per le ragioni che andremo a descrivere, il loro calcolo fu travisato, facendo nascere una generale confusione a proposito dei modelli ciclici. In un testo antico, il *Manu Samhita*, si trova il seguente riferimento alle Età o Ere del mondo:

Quattromila anni, dicono sia stata (la durata) dell'Età (Era) dell'Oro mondiale. La sua alba è stata di altrettanti secoli (quattro), e il suo periodo di crepuscolo fu della stessa lunghezza. Nelle altre tre Ere, con le loro mattine e sere, i mille e i cento calarono di uno (il numero di anni). Quel quadruplo ciclo

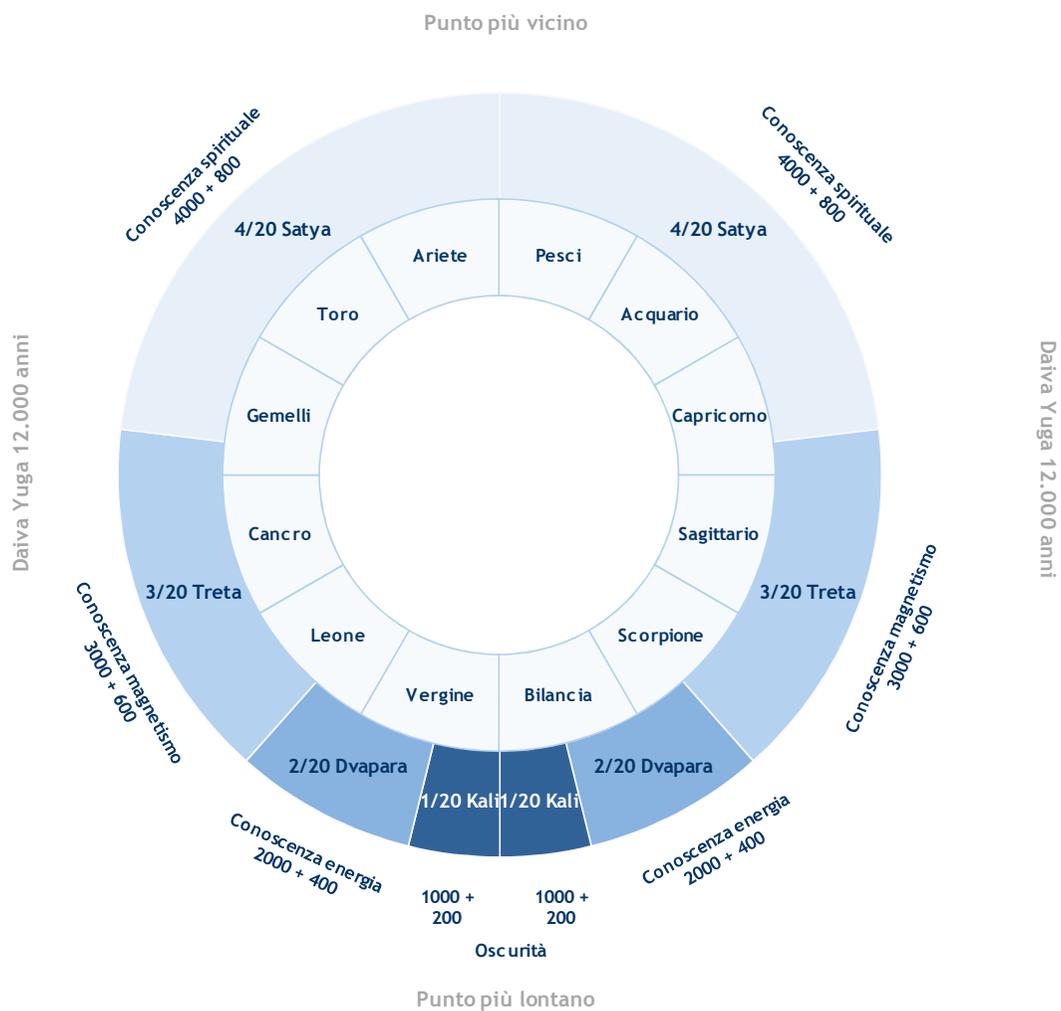


I cicli di tempo cosmici e la nuova era

comprendente 12000 anni è chiamato un'Era degli Dei. La somma di mille anni divini costituisce un giorno di Brahma; e della stessa lunghezza è la sua notte.

Le quattro Ere terrestri sono collegate alla precessione degli equinozi: vale a dire la sempre più anticipata occorrenza degli equinozi in ogni successivo anno siderale dovuta al lento movimento retrogrado dei punti equinoziali lungo l'ellittica (orbita solare), che i moderni astronomi dichiarano essere un ciclo di 26000 anni di durata. Alcuni fra loro sostengono che il ciclo sia più vicino ai 24000 anni di durata poiché i movimenti delle stelle e dei pianeti non sono sempre costanti. Il nostro sistema solare è posizionato verso il margine esterno della galassia della Via Lattea che è larga centinaia di trilioni di miglia. La luce che viaggia a circa 186000 miglia al secondo, necessiterebbe di quasi 100000 anni per percorrere la distanza da una parte all'altra della nostra galassia. Bilioni di soli, veri reattori nucleari, splendono nella nostra galassia, e molti di questi sono molto più grandi del nostro sole. Esistono bilioni di galassie nel nostro universo, separate da noi da trilioni di anni luce.

Sri Yukteswar condivise per la prima volta la sua interpretazione dei cicli cosmici nel suo piccolo libro *La Scienza Sacra*, scritta e pubblicata nel 1894 su richiesta di Mahavatar Babaji.



Dopo una attenta analisi, Sri Yukteswar concluse che un ciclo di 24000 anni, il tempo cioè impiegato dal sole per tornare alla sua posizione iniziale, calcolato nella costellazione dell'Ariete a 0° gradi,

corrispondeva alle Età o Ere riportate dal *Manu Samhita*, con quattro Ere discendenti (in fase calante) della durata complessiva di 12000 anni e quattro Ere ascendenti (in fase crescente) che si sviluppano in un periodo di 12000 anni consecutivi.

Secondo questa teoria, i corpi nello spazio si scambiano energie che influenzano i rispettivi campi magnetici. Il nostro sole compie la sua orbita in un ciclo di 24000 anni e, sul nostro sistema solare, agisce una sorgente di forza energetica e creatrice che si trova al centro della nostra galassia (la Via Lattea). Quando l'influenza proveniente da questa sede centrale di energia si affievolisce, a seconda della nostra posizione orbitale relativa ad essa, le caratteristiche elettriche del campo mentale complessivo dell'umanità declina in qualche misura, contribuendo ad una diminuzione generale delle capacità intellettive (Q.I.). Quando le influenze provenienti dalla sede centrale di energia diventano più forti, la potenza intellettuale dell'uomo terrestre cresce di pari misura. Durante la fase temporale in cui le capacità intellettive sono minori, la maggior parte degli abitanti della terra fanno esperienza di un'Era Buia. Nella fase temporale in cui le capacità intellettive sono pronunciate, prevale una condizione umana più illuminata e questa fase viene chiamata Era (Età) dell'Oro. Nel mezzo tra questi due estremi si susseguono periodi con varie gradazioni di consapevolezza spirituale e abilità funzionali, che sono il risultato delle due condizioni planetarie descritte come Ere discendenti e ascendenti. La sede centrale di potenza energetica della nostra galassia viene chiamata nella letteratura Sanscrita *Vishnunabi* (letteralmente "l'ombelico di Vishnu"), o anche *Brahma*, - in questo caso "Magnetismo Universale", il quale regola le virtù e le capacità mentali.

Sri Yukteswar insegnava che questa forza agisce sulle unità viventi che si trovano in sua prossimità, usando i corpi astrali come punti di distribuzione attraverso cui le energie vengono irradiate.

Ogni ciclo di 12000 anni apporta un completo cambiamento della condizione mentale della maggioranza della popolazione planetaria. Ci saranno sempre alcuni esseri (anime) talmente progrediti spiritualmente da essere poco influenzati dalle forze esterne. Essi rimangono i custodi della saggezza e hanno funzioni da maestri della razza umana. La fase di 12000 anni, durante la quale una metà dell'orbita solare viene completata, è detta Ciclo Temporale Elettrico. La fase piena di 24000 anni è una Coppia Elettrica di due cicli da 12000 anni, una discendente l'altra ascendente.

Un'Era Buia dura 1200 anni, calcolando 1000 anni per la durata principale del ciclo temporale più cento anni prima e dopo di tempo di durata della mutazione da un Era all'altra. Questo rappresenta un ventesimo dell'orbita solare totale. La capacità mentale dell'uomo medio sulla Terra durante questo ciclo si sviluppa solo di un quarto, di modo che l'uomo non possa comprendere nulla al di fuori di ciò che è più ovvio, cioè tutto ciò che appartiene al mondo materiale. Egli diviene quindi materialista. *Kali Yuga* significa l'era del "litigio" o "conflitto" e non è necessariamente un'era di totale distruzione e morte. Secondo i calcoli di Sri Yukteswar l'ultima Era Buia finì attorno il 1700 d. C. - quel periodo marcava la conclusione di due cicli di Era Buia, una discendente una ascendente.

Il secondo ciclo ascendente di 2400 anni, intendendo cioè quando il sole percorre i 2/20simi della sua orbita, è l'Età Elettrica corrente. La capacità intellettuale di questa nostra epoca è sufficiente per permetterci di comprendere le forze sottili della natura, l'elettricità ed i suoi attributi, e l'esistenza e le azioni dei campi magnetici. Questa era è caratterizzata dal dubbio e dall'incertezza perché la conoscenza piena non è ancora chiara alla maggior parte della popolazione. E' chiamata *Dwapara* (dopo le due) dato che quando i cicli si manifestano in ordine discendente questo segue il *Treta Yuga*, il secondo dal *Satya Yuga* "l'età della verità e della conoscenza".

Sotto l'influenza del Ciclo Elettrico ascendente, le influenze dell'Era Buia sono lievi e l'evoluzione accelera rapidamente, facendo accadere drammatici mutamenti sociali, progresso scientifico e trasformazioni del pensiero religioso e filosofico. Durante gli ultimi anni dell'ultima Era Buia l'uomo cominciò, come predetto, ad osservare l'esistenza delle proprietà sottili della materia e iniziò ad utilizzarle per il bene comune di tutta l'umanità. Nel 1600 circa William Gilbert scoprì le forze magnetiche e le proprietà elettriche, Keplero scoprì le leggi significative dell'astronomia, Galileo produsse il telescopio, e l'olandese Drebbler inventò poco dopo il microscopio, Newton osservò la legge della gravità e vennero costruite le prime macchine a vapore per la nascente industria. Durante la fase corrispondente all'alba della nostra attuale Era, l'elettricità iniziò ad essere sfruttata, fu inventato il



telegrafo e il telefono, vennero usati gli aerei, la radio e la televisione aprirono il mondo globalmente, la forza atomica fu messa in moto, satelliti mandati in orbita, l'uomo ha camminato sulla luna, il sistema solare ha iniziato ad essere studiato da sonde spaziali e telescopi, e sono state indagate le proprietà risananti del magnetismo e delle correnti elettriche. Le nuove scoperte avverranno con sempre più sorprendente rapidità e frequenza, avendo l'umanità ora vissuto già duecento anni della fase di mutazione.

Il presente ciclo temporale continuerà fino al 4100 dopo Cristo portando vasti miglioramenti in tema di benessere della terra e dei suoi abitanti. La guerra sarà dimenticata, la povertà svanirà, nuove fonti d'energia sostituiranno i carburanti fossili, il riciclo delle risorse naturali sarà ovvio, la popolazione globale si stabilizzerà, la criminalità diminuirà, la fame non costituirà più un problema, la più parte delle malattie avrà antidoti, le persone vivranno in armonia, la società sarà colta e l'interesse per la crescita spirituale sarà accresciuto.

Il ciclo temporale ascendente di 3600 anni susseguente a questo, durante il quale il sole percorrerà il terzo ventesimo della sua orbita, sarà una Era Mentale, in cui l'intelletto umano sarà in grado di comprendere sia la sorgente delle forze elettriche sulle quali è fondata la creazione, sia l'esistenza di una mente individuale e cosmica. La telepatia sarà comune, le capacità intellettive progredite saranno palesi e le forze della mente e della natura saranno usate in modi totalmente benevolenti e benefici.

Il rimanente quarto periodo, durante il quale il sole percorrerà il quarto ventesimo della sua orbita, è chiamato la vera Era dell'Illuminazione (o dell'Oro). Durante questo ciclo temporale, le capacità intuitive saranno molto pronunciate e sarà interamente appresa la natura interiore della coscienza. Dopo 4800 anni seguirà un ciclo discendente della stessa durata, portando un declino della civiltà in accordo con il disegno delle Età o Ere mondiali che si sono esplicitate da quando l'uomo è apparso sul pianeta terra. L'Era dell'Oro quindi è lunga quasi 10000 anni, dato che comprende anche le altre Ere più brevi e l'Era buia che è la più breve (ma in realtà lunga quanto Dwapara Yuga poiché se ne succedono due consecutivamente).

Ogni Era dell'Oro è più illuminata delle precedenti e ogni Era Buia è meno oscura delle precedenti. Le civiltà nascono e decadono, le anime si incarnano in quei cicli temporali in cui i loro bisogni personali e le loro condizioni karmiche possono meglio essere soddisfatti. In questo modo, attraverso le leggi della corrispondenza, le anime sono attratte dalle circostanze più opportune per il loro apprendimento, crescita e inclinazione, per servire la causa della loro evoluzione. Le varie fasi di avanzamento attraverso le quali si muove l'umanità nel suo insieme, le Ere mondiali, sono tutte rappresentate negli individui della popolazione mondiale. Ci sono tra noi molti individui che vivono nella consapevolezza dell'Era Buia, alcuni che possono comprendere le forze sottili, altri che sono mentalmente superiori, e anche qualcuno quasi illuminato. Ci sono anche molte anime pienamente illuminate tra noi. Nel procedere delle Ere, la percentuale cambierà per corrispondere meglio con i tempi prevalenti. I devoti su un sentiero di illuminazione che capiscono questa teoria di cicli temporali cosmici non dovrebbero accontentarsi di rimanere assoggettati agli stessi. Dovrebbero svolgere pratiche spirituali ed imparare a vivere da uno stato di grazia interiore, in modo da potersi trovare a vivere qualsiasi ciclo come fosse l'Era dell'Oro.

Alcuni veggenti che hanno studiato il fenomeno dei cicli temporali asseriscono che ogni 6000 anni l'umanità subisce un drammatico aggiustamento del suo corso evolutivo di tipo minore, e ogni 12000 ne subisce uno di tipo maggiore. Potremmo muoverci proprio ora attraverso uno di questi periodi di cambiamento drammatico maggiore. Questo tuttavia non vuol dire che sarà segnato da un qualche evento disastroso, bensì da una trasformazione interiore e una costruttiva modificazione esteriore. La decade degli anni ottanta (1980) era detta da molti veggenti "l'ora di Dio" perché è stata una fase di transizione che ci ha portato ad un più intenso coinvolgimento con l'influenza delle forze cosmiche, e ad un periodo di stress per via dei rapidi mutamenti nelle persone e nelle circostanze esterne.

L'irraggiamento dell'Era dell'Illuminazione (o dell'Oro) permane (sempre anche nelle altre Ere) poiché i poeti ed i filosofi ne preservano le storie e qualche volta ne lasciano testimonianza permanente scritta. La conoscenza delle realtà più elevate, essendo radicate nella coscienza, non sono mai completamente rimosse dal pianeta. Insegnamenti esoterici interiori sono trasmessi agli iniziati di tutte le Ere. Durante i cicli temporali delle Ere Buie "i sapienti" rimangono di solito tranquilli, magari vivendo secondo la corrente principale della società, difficilmente apertamente in azione o in dichiarazioni pubbliche di ciò



Kriya Yoga Ashram
Aashanga, Yogana, Hatha, Kriya Yoga

che sanno. Alcuni si ritraggono dalla società e proseguono le loro indagini spirituali e intellettuali in posti appartati. La storia ci rende testimonianza di come le cose non siano andate troppo bene alle persone troppo manifestamente progredite rispetto ai propri tempi.

Penso potrebbe interessare al lettore conoscere il motivo per il quale molte persone si sbagliano a proposito di dove ci troviamo ora nella sequenza dei cicli temporali. La ricerca di Sri Yukteswar ci ha rivelato la ragione di quest'errore. Le fonti tradizionali odierne affermano che l'Era buia dura 432000 anni. La ragione di questa affermazione è che in India, nel 700 a.C. circa, durante il regno del Raja Parikshit accaddero alcuni eventi che contribuirono alla successiva confusione. Prima di questo tempo, il Maharaja Yudhisthira notando l'evidenza dell'approssimarsi di una Era buia consegnò il suo trono a suo nipote e si recò in eremitaggio sulle montagne dell'Himalaya, portando con sé i suoi astronomi ed astrologi. Non lasciò nessuno nella corte rimasta al nipote, che fosse in grado di calcolare correttamente i movimenti dei corpi astrali. Gli astronomi disponibili non volendo contribuire al timore ed all'ansietà pubblici annunciando una prossima Era buia, dichiararono che fosse invece in arrivo un ciclo ascendente Elettrico. Già attorno al 490 d.C. l'errore nell'almanacco fu scoperto ma non si seppe spiegare la ragione di tale errore.

L'almanacco riportava un Era buia di 1200 anni, invece dei due cicli consecutivi di due periodi di ugual durata (600 anni), l'uno discendente e l'altro ascendente. Gli astronomi successivi conclusero erroneamente che gli anni delle Ere buie non fossero veri e propri cicli di anni solari ma "anni degli dei" corrispondenti ad un Giorno Divino e quindi secondo loro i 1200 anni divennero 432000 anni solari (stima basata quindi su 1200 moltiplicato 360 giorni di un anno). Anche adesso nella prima fase di un ciclo ascendente Elettrico (Dwapara 193 secondo Sri Yukteswar) molte persone si ostinano nel sostenere questa nozione sbagliata del passato e sono o riluttanti a riesaminarla o troppo incompetenti per comprenderla. Influenzati da teorie irrazionali persistono nella loro confusione ed incertezza.

Ho conosciuto molte persone ragionevolmente "illuminate" che non sono state capaci di disfarsi della loro concezione errata, l'opinione comune tradizionale delle Ere terrestri. D'altronde le convinzioni della tradizione sono spesso le ultime tracce dell'illusione a lasciare la nostra coscienza.

Una persona praticante lo yoga e che è stabile nel perseguire la realizzazione del suo vero sé, è refrattario alle opinioni che fioriscono nelle menti mediocri e anche alle correnti di cambiamento che determinano la progressione delle Ere.